

Sotto il campanile

Domenica 15 Settembre 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

15 Settembre 2024 – Foglio n. 267

La gioia in comunione con Gesù

Nella Festa della Natività della Beata Vergine Maria (8 settembre) Mons. Delpini ha dato inizio al nuovo anno pastorale, celebrando in Duomo un solenne pontificale. Nell'omelia ha tracciato il cammino per l'intera Diocesi. È importante conoscerla e meditarla, perché parla anche a noi.

Sì, abbiamo dentro un desiderio di bene, un orientamento a fare del bene, una specie di sogno di essere buoni e di dare gioia a quelli che amiamo, una sorta di legge che ci prescrive di fare il bene ed evitare il male. Ma non ci riusciamo, i nostri propositi si rivelano spesso e presto impraticabili.

Sì, siamo d'accordo che questa situazione di guerre è insopportabile, che la crudeltà che uccide, tormenta, spaventa, tortura è intollerabile, che sono inammissibili gli sperperi enormi per distruggere e uccidere, per rovinare città e paesi. Sì, vorremmo la pace, la riconciliazione, ma siamo impotenti, non riusciamo neppure a far sentire la nostra voce, il nostro sdegno.

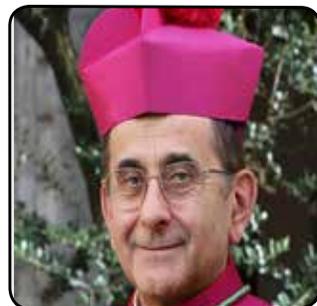
Sì, vorremmo una città dove sia bello abitare, una città giovane, una città accogliente, una città con tanti bambini contenti e tante famiglie serene. Ma constatiamo che la città invecchia, le famiglie sono stanche per la frenesia quotidiana e per le tensioni esasperanti che la attraversano.

Sì, ci impegniamo per vivere con coerenza e per annunciare con gioia il Vangelo di Gesù, la speranza che offre, sì, ci piacerebbe costruire comunità unite, liete, ricche di futuro. Ma se ci mettiamo a calcolare i risultati, constatiamo il nostro fallimento.

Ecco non sono necessari molti esempi per constatare il realismo di quello che Paolo scrive: nella logica della "legge" gli adempimenti sono impossibili, la legge è impotente.

Che cosa si può pensare della storia dell'umanità? La storia umana è una storia di fallimenti e di sconfitte del bene. Eppure lo sguardo credente legge la storia umana come storia della salvezza. Che cosa di buono può venire da questa serie di uomini impastati di santità e di peccato? A che serve, quale messaggio può offrire il lungo elenco di nomi di personaggi famosi e sconosciuti, ammirevoli o spregevoli?

Ecco, questa storia del male scoraggiante e del bene precario e fragile è la storia di Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo. Dunque dentro il destino di impotenza e di sconfitta c'è una rivelazione dell'opera di Dio che salva. Paolo invita a condividere la sua fede: Dio ha reso possibile quello che era impossibile alla Legge e ai buoni propositi, mandando il proprio Figlio in una condizione di fragilità, come quella di tutti, perché si apra la via della salvezza, per coloro che camminano non secondo la carne, ma secondo lo Spirito. Nella celebrazione della solennità della Natività della Beata Vergine Maria noi siamo raccolti per ricevere ancora la rivelazione della salvezza che il Padre compie: è la salvezza che si compie per grazia e si compie nel frammento di una libertà che si apre al dono della



Spirito: "Lo Spirito di Dio abita in voi e colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo dello Spirito che abita in voi".

Dunque Dio opera in Gesù la sua salvezza e la rende accessibile e disponibile per tutti: non come una utopia che crea d'incanto una società perfetta, un mondo felice, una soluzione definitiva ai problemi che affliggono l'umanità.

L'opera di Dio si compie in Gesù e noi professiamo che proprio in lui incontriamo la verità di Dio e la rivelazione del suo amore, proprio in Gesù, figlio di Davide, figlio di Abramo.

Noi desideriamo fissare lo sguardo su Gesù per imparare tutto quello che si può dire di Dio. Perciò cerchiamo di correggere l'inclinazione diffusa a immaginare un Dio, senza dipendere dalla rivelazione di Gesù. Il ricordo del Concilio di Nicea, che il nostro Padre Ambrogio ha predicato con tanto vigore e costanza, può essere per noi un rimprovero: si ha infatti l'impressione che il linguaggio diffuso e anche la pratica ordinaria orientano a dimenticare la mediazione di Gesù, a fare a meno di lui.

Un sintomo preoccupante è la consuetudine di abbandonare la celebrazione del segno che Gesù ha indicato perché si celebri il memoriale della sua opera di salvezza, cioè l'Eucarestia. La Messa sembra ridotta a una cerimonia che può piacere o annoiare. Molti dichiarano che non hanno bisogno di partecipare alla celebrazione della Pasqua di Gesù per essere brava gente e per fare tanto bene.

Forse per questo i buoni propositi sono troppo inconcludenti, forse per questo l'impegno risulta frustrante, forse per questo il cristianesimo si presenta come una sorta di tristezza per l'elenco delle cose che si dovrebbero fare, ignorando la gioia di essere in comunione con Gesù, con la pienezza della sua gioia.

L'opera di Dio si compie in Gesù e Gesù entra nella storia umana come la voce amica che chiama alla sequela. La salvezza che Dio opera in Gesù non è in primo luogo un evento cosmico, ma una comunione, una relazione personale, la vocazione.

Sono qui davanti a noi uomini di fede che si fanno avanti per dichiarare che intendono la loro vita come risposta al Signore che li chiama, per servire la Chiesa, il popolo cristiano al quale saranno destinati.

Il servizio ministeriale non è scelta di cui ciascuno è il protagonista, con la presunzione di rendersi utile, con la convinzione di avere qualche cosa da dare al Signore e alla Chiesa. È piuttosto la risposta alla chiamata della Chiesa, di questa concreta comunità cristiana che sceglie, dopo attento discernimento, persone disponibili a far parte del clero diocesano per continuare la missione della Chiesa.

Noi facciamo festa e ci congratuliamo per il passo che compiono, ma facciamo festa perché sono docili, sono servi, non perché sono eroi, non perché sono protagonisti.

In Maria si rivela per tutta la Chiesa il modello del discepolo: in primo è docile alla voce amica e sconcertante di Dio che la chiama, vive la sua vocazione; in secondo luogo non vive se non in relazione a Gesù e non può fare nulla e non vuol essere nessuno se non la serva del Signore.

+ Mario Delpini
Arcivescovo

Avvisi della settimana

III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI
15 Settembre 2024

Ore 11.15: 30° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Gianluca Romanò
Ore 12.30: BATTESIMO di Balducci Diana Sole, Fois Gabriel Luca e Logan James
Ore 15.30: BATTESIMO di Tedesco Gioele
Ore 16.30: Incontro genitori, padrini e madrine dei Cresimandi

IN SETTIMANA

Martedì 17 Settembre ore 21.00: Gruppo Liturgico
Mercoledì 18 Settembre ore 17.00: Inizio catechismo per i Cresimandi
Sabato 21 Settembre ore 11.30: BATTESIMO di Russo Emma e Fina Margot
ore 16.30: BATTESIMO di Guardesi Tommaso

IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI
FESTA DELL'ORATORIO
22 Settembre

Ore 11.15: S. Messa in Oratorio e mandato alle catechiste
Ore 12.30: BATTESIMO di Bravi Gabriele Giuseppe e Cesarini Andrea
Ore 13.00: Grigliata in Oratorio
Ore 15.00: Giochi
Ore 17.00: Incontro con don Claudio Burgio, cappellano del Beccaria

PELLEGRINAGGIO
SANTUARIO MADONNA DELL'AIUTO – BOBBIO
Martedì 1 Ottobre

con visita di San Colombano e del Castello Malaspuna. Pranzo in agriturismo
Partenza ore 07.30 – Iscrizioni in Casa Parrocchiale (E. 70.00)

ISCRIZIONI AL CATECHISMO
NELLA SEGRETERIA DELL'ORATORIO

Sabato 21 Settembre, ore 09.00-11.00 - Domenica 22 Settembre ore 15.00-17.00
Sabato 28 Settembre, ore 09.00-11.00

INIZIO CATECHISMO IN CHIESA S. AMBROGIO

Lunedì 14 Ottobre, ore 17.00: 4 Elementare,
Martedì 15 Ottobre, ore 17.00: 5 Elementare
Mercoledì 16 Ottobre, ore 17,00: 3 Elementare

Calendario Liturgico

DOMENICA 15 Settembre Ore 08.30: Astori Marino
III dopo il Martirio di Ore 10.00: Locatelli Edoardo
S. Giovanni il Precursore Ore 11.15: Cacciamani Luca
Ore 18.00: Papetti Giuseppe e Paola
Ore 11.15: 30° SACERDOZIO don Gianluca Romano'
Ore 12.30: BATT. Foïs Gabriel e Logan, Balducci Diana Sole
Ore 15.30: BATT. Tedesco Gioelea

LUNEDI' 16 Settembre Ore 08.00: Garanzini Maria
Ss. Cornelio papa e Cipriano, Ore 18.00: Murgia Emilio
vescovo

MARTEDI' 17 Settembre Ore 08.00:
S. Satiro Ore 18.00: D'Ambrosio Angelantonio

MERCOLEDÌ 18 Settembre Ore 08.00:
S. Eustorgio I, vescovo Ore 18.00:

GIOVEDÌ 13 Giugno Ore 08.00:
S. Antonio di Padova, S. e D. Ore 18.00:

VENERDÌ 20 Settembre Ore 08.00:
Ss. Ancrea Kim Taegon, sac. Ore 18.00:

SABATO 21 Settembre Ore 17.00: Con. Pasquini, Pasini, Lunghini
S. Matteo, apostolo ed evan- Ore 18.15: Fam. Brasca e Marzani
gelista Ore 11.30: BATTESIMO Russo Emma e Fina Margot
Ore 16.30: BATTESIMO Guardesi Tommaso

DOMENICA 22 Settembre Ore 08.30: Fam. Stucchi
IV dopo il Martirio di Ore 10.00: Passilongo Gino e Maria
S. Giovanni Ore 11.15: Dehò Vincenzo
il Precursore Ore 18.00: Anniv. Matrimonio Simone e Sara Pestarino
Ore 12.30: BATT. Bravi Gabriel Giuseppe e Cesarini Andrea

QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa TROILO LEONARDO, PANARELLI MARIA SOLE, D'ECCLESII LORENZO, FOIS GABRIEL LUCA, FOIS LOGAN JAMES, BALDUCCI DIANA SOLE, TEDESCO GIOELE: crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

In questa settimana ricordiamo il 30° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di **DON GIANLUCA ROMANÒ** siamo grati al Signore per averlo scelto nella nostra comunità e a Lui affidiamo il suo ministero a servizio della Chiesa e dell'umanità

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>